SPORT

La Coppa Davis
Bella vittoria degli italiani sui romeni

Roma, 17, notte.

La «Coppa Davis» si presenta quest'anno molto favorevole per l'Italia, che non ha ancora mai potuto affermarsi, se eccettuiamo il brillante incontro sostenuto l'anno scorso con la Francia, a cui cedemmo solo per 3 a 2.

Battuta l'Australia, la cui fortissima squadra è stata varie volte finalista, il secondo incontro ha posto i nostri rappresentanti contro la squadra della Romania, che nella eliminatoria batteva la forte squadra belga.

Oggi, al *court* del lawn Tennis Club Roma, a via Flaminia, si è svolta la prima giornata dell'incontro fra l'Italia e la Romania. Il pubblico romano è accorso numerosissimo ad ammirare e applaudire i nostri campioni. Il campo, tecnicamente perfetto, non ha però lo spazio sufficiente per il pubblico. L'unica tribuna era infatti affollatissima e molte persone dovettero rimanere in piedi. Erano presenti anche le LL. Altezze Reali le Principesse Mafalda d'Assia, e Giovanna, il Ministro della Romania con la Principessa Ghika, che hanno preso posto nella tribuna d'onore con il presidente della Federazione italiana di Tennis, comm. Croce, ed il vice-presidente comm. De Minerbi, il generale De Pinedo, e l'Ambasciatore degli Stati Uniti. Sebbene la vittoria dell'Italia apparisse quasi certa, tuttavia si prevedevano delle partite combattute ed interessanti. Ma i romeni hanno deluso tutte le aspettative, dimostrandosi troppo inferiori di classe ai nostri. Mishu, l'unico che avrebbe potuto validamente difendersi ed anche minacciare, non ha fatto parte questa volta della squadra romena, trattenuto altrove.

La prima partita della «singolare» ha visto di fronte De Morpurgo e Luppu, capitano della squadra romena. L'italiano ha vinto in 3 *sets* per 6-2, 6-2, 6-2. Il secondo incontro ha acuito ancora più le speranze del pubblico, desideroso di vedere alla prova il secondo giuocatore romeno, Dorner, che è stato opposto a Giorgio De Stefani. Quest'ultimo ha confermato oggi la sua alta classe, riportando una netta vittoria in tre *sets* per 6-3, 6-2, 6-2. Ha arbitrato ambedue gli incontri Clemente Serventi.

Domani mattina, alle 11, avrà luogo l'incontro di doppio fra De Morpurgo-Gaslini e Luppo-Dorner. Dopo il risultato di oggi, si prevede ancora una netta vittoria italiana.

I campionati universitari a Genova
La finale delle gare di tiro

Genova, 17 notte.

Allo stand di San Bernardino sono continuate e finite le gare di tiro al piattello per i campionati universitari. Erano presenti tutte le autorità cittadine ed il presidente della Federazione italiana di tiro a volo commendatore Stacchini.

Dopo le varie eliminatorie, che sono durate tutta la giornata, si è avuta la seguente classifica finale: 1.o Braga Carlo di Parma 22 piattelli su 25; 2.o Musi Domenico di Bologna 22 su 25; ..o Sirianni di Genova 24 su 28; 4.o Bellini di Padova 28 su 34; 5.o Gonono di Bologna 28 su 34; 6.o Baccarini di Bologna 27 su 32; 7.o Canella di Padova 23 su 28; 8.o Mochi di Parma 22 su 27; 9.o Righetti di Padova 23 su 28; 10.o Cucchini di Bologna, 22 su 28. Seguono: con 20 su 25 Girelli di Napoli e Maglione di Bari; con 19 su 25 Gavotti di Genova, Marabini di Genova ed altri.

Premi condizionati. Premio Fonda: Siarca Ferdinando di Firenze; Premio Sieni: diviso tra Zaro A., Zaro I., Righetti e Capella, tutti di Padova.

Premi di squadra: 1.o Università di Bologna; 2.o Università di Padova; 3.o Università di Genova.

Le gare di tennis

Genova, 17 notte.

Sui campi della Società di Tennis di Genova hanno avuto inizio, con la disputa delle eliminatorie, i campionati italiani universitari di tennis. Una quarantina di partite sono state giuocate ininterrottamente dalle 8 alle 20 di oggi. Alle gare sono iscritti 76 concorrenti, tra i quali 5 sono giuocatori di prima categoria. Tutte le partite furono disputate con vivacità e cavalleria. Sono state giocate tutte le eliminaorie del semplice e alcune partite del doppio.

La IV Coppa Montecatini motociclistica
Vittoria di Buratti

Bagni di Montecatini, 17 notte.

Il Raduno motociclistico e la quarta Coppa Montecatini che si disputava oggi, non sono state favorite dalla clemenza del tempo. Durante la mattinata ha piovuto con frequenza, e nel pomeriggio, allorchè la gara si doveva svolgere, la pioggia è caduta incessante, mettendo il Comitato in condizioni di prorogare di 2 ore la partenza, nella speranza che la situazione migliorasse. Ma alle 17 la pioggia, anzichè accennare a diminuire, ha ripreso più forte e lo *starter* ha dato allora egualmente il *via* al primo concorrente.

Classifica generale. — 1. Buratti Fosco (Chaterlea), in 5'10", alla media di chilometri 69.677; 2. Giovannoni Giuseppe (Thiumph), in 5'13"; 3. Cecchini Mario (Northon), in 5'28"; 4. Fontana Bruno (Triumph), in 5'31"; 5. Bardoni Livio, in 5,30" e quattro quinti.

Classifica per categoria. — *Biciclette a motore:* 1. Del Monte Arduino (M. M.), in 5'40"; 2. Francesconi Pietro, (B. B.), in 6'30"; 3. Gabbani Aldo; 4. Puntoni. — *Categoria 250 cmc.:* 1. Bardoni Livio (Bardoni), in 5'30" 4/5; 2. Piana Aldo (Piana), 5'58"; 3. Mori Dante (Guzzi); 4. Meacci. — *Categoria 350 cmc.:* 1. Buratti Fosco (Chaterlea), in 5'10"; 2. Papini Osvaldo (Papini), in 5'32" 1/5; 3. Saladini Pietro; 4. Valle. — *Categoria 500 cmc.:* 1. Giovannoni Giuseppe (Triumph), in 5'13"; 2. Cecchini Mario (Northon), in 5'28"; 3. Fontana Bruno (Triumph), in 5'30".

La Coppa Montecatini, dono del Municipio, è stata assegnata al Moto Club Montecatini per merito di Buratti.

La «Supermaratona»
Le brillanti prove di Umek

New York, 17, notte.

Oggi si è svolta la 74.a tappa della «Supermaratona», da Erie (Pennsylvania) a Jameston (New York). Umek, rinnovando la gesta della tappa di ieri, è giunto secondo e primo degli italiani; Perrella è stato quarto. In virtù di questi ottimi piazzamenti, il triestino è nuovamente passato davanti al connazionale, mettendosi saldamente in quinta posizione; Perrella è sesto; Codaluppi 26.o.

Da ora fino alla fine, la grande corsa si svolgerà tutta nello Stato di New York, e questo coopera ad aumentare, se possibile, l'interesse per la colossale prova, che comincia finalmente a entrare nella sua fase decisiva.

Il campionato di calcio
Brillante giornata per le squadre torinesi
La «Juventus» batte largamente l'«Internazionale» a Milano ed il «Torino» domina il «Milan» - Le gravi sconfitte del «Genoa» e del «Casale».

Le classifiche

	PARTITE G.	V.	N.	P.	GOALS F.	P.	Punti
Torino	7	4	2	1	17	9	10
Bologna	7	2	4	1	15	8	8
Alessandria	7	3	2	2	19	13	8
Internazionale	7	4	0	3	14	19	8
Genova	7	3	1	3	17	17	7
Milan	7	2	3	2	10	10	7
Juventus	7	2	1	4	12	11	5
Casale	7	1	1	5	6	23	3

Giornata dai risultati strabilianti anche quella di ieri, giornata in cui il risultato o l'entità del punteggio contiene per ogni partita un elemento di sorpresa. Le due Società torinesi escono trionfanti dal loro duello con le consorelle milanesi, mentre l'Alessandria ritorna di colpo alla sua forma migliore e il Bologna schiaccia il Casale sotto il peso di un punteggio impressionante. Ieri si è chiuso il girone di andata delle gare finali. Il Torino ritorna in testa alla classifica, mentre la Juventus risale gradatamente dalle ultime posizioni, avvicinandosi a quelle centrali.

Juventus-Internazionale 4-1

Milano, 17, notte.

Sconfitta netta del pronostico: la Juventus, che pareva battuta prima di presentarsi sul campo da quell'Internazionale che gli ultimi risultati indicavano come in piena forma, riportò un successo non solo meritato e convincente, ma anche relativamente facile. Descritta a grandi tocchi, la partita ebbe lo svolgimento seguente. Inizio nettamente favorevole ai milanesi. Sin dai primi minuti Bernardini colpisce il palo con un tiro improvviso. Combi è occupatissimo. Tiri alti e bassi, mischie, calci d'angolo. Il portiere juventino si difende con calma e sicurezza, eseguendo un paio di parate che lasciano trasecolato pubblico ed avversari. La sicurezza e la serietà con cui Combi fa fronte all'avanzata degli avversari si diffonde dall'estrema difesa alla linea mediana e dalla linea mediana si trasmette al settore di attacco. L'offensiva nero-azzurra è contenuta e perde gradatamente di intensità e di efficacia.

Le puntate offensive della Juventus prendono un carattere sempre più marcato ed insistente. Sicura di sè moralmente e materialmente alle spalle, la squadra dei bianco-neri imprime sempre maggiore scioltezza e disinvoltura ai suoi movimenti. Cammina franca e spedita, trattando da pari a pari coll'avversario. Quando l'arbitro fischiava il riposo di metà tempo il giuoco era già piano, suddiviso ed equilibrato. Nessuna delle due squadre aveva segnato, ma Galluzzi e Barisone avevano mancato un paio di facili occasioni.

• • •

Alla ripresa, offensiva dell'Internazionale che parte decisa come se dovesse tutto travolgere dinnanzi a sè. Nuova formazione di uno sbarramento difensivo davanti a Combi. Rosetta si distingue. Poi, smorzate in certo qual modo le velleità degli avversari, la Juventus invade il campo dei nero-azzurri. Azione centrale tra Borgo, Galluzzi e Cevenini. Un bel passaggio in avanti, lancio di Munerati. L'ala destra fila via veloce e tenta la fortuna da solo. Degani non riesce a bloccare il tiro e la palla va a finire nella rete. Non siamo che al 4° minuto del secondo tempo. Energica reazione milanese. Nuovo periodo di contrazione juventina. All'11° minuto, Munerati dà nuovamente prova di attività, battendo un paio di avversari ed eseguendo un centro improvviso. La palla percorre raso a terra tutta la larghezza della porta senza che nè difensori nè attaccanti riescano a deviarla. A toccarla ed a mandarla in fondo alla rete interviene a tutta corsa l'altra ala: Barisone. Così la Juventus si trova in vantaggio di due punti.

L'Internazionale cambia di posto a Meazza ed a Conti e la contr'offensiva è questa volta coronata quasi immediatamente dal successo. Ferrero esita ad intervenire su di un'azione partita dagli attaccanti del centro. Conti viene a trovarsi in possesso della palla proprio sulla linea di fondo e centra di colpo all'indietro. Stretto in mezzo a due o tre avversari, Zanetto riceve il centro a volo e, da pochi passi, infila la rete. Ma non sono passati che 5 minuti e la Juventus ha già riacquistato il vantaggio parzialmente perduto. Ancora una volta Munerati fugge: da lontano egli sferra un tiro potente dal basso in alto. La palla picchia sotto la sbarra trasversale e Galluzzi, sopraggiunto di corsa, prende il rimbalzo e batte Degani da pochi passi di distanza.

Tre minuti di giuoco convulso ed i torinesi segnano ancora. Cevenini lancia a Galluzzi con un passaggio alto in avanti. Degani esce fuori tempo e Galluzzi devia la palla nella rete totalmente sguarnita. Degani resta a terra ferito e deve abbandonare il campo. Coppo lo sostituisce in porta. La Juventus continua a mostrarsi aggressiva. Ormai la gara è decisa. Con un terzino solo in difesa e con una linea di attacco totalmente sconnessa, l'Internazionale porta sino al termine della partita attacchi privi di convinzione e di efficacia.

• • •

La Juventus giuocò una delle più convincenti partite di questa sua travagliata stagione. L'andamento stesso del giuoco, testimonia di una efficienza tecnica e morale alla quale la squadra ci aveva un po' disabituati quest'anno. Dall'inizio sino agli ultimi minuti, fu un crescendo continuo di velocità, di sicurezza e di coesione. L'edizione della squadra ieri presentata dai bianco-neri fu francamente riconosciuta come una delle migliori a cui i dirigenti della Società torinese siano ricorsi in questa stagione.

Di tutti i centri di seconda linea provati sinora, Borgo ha avuto la sua opera coronata dal migliore successo. Non che egli sia un giuocatore fatto; tutt'altro; ma è un elemento che possiede i mezzi fisici in modo palese e che ha le doti tecniche allo stato latente, per le necessità del difficile ruolo. Fiato, robustezza, energia, sono visibili in Borgo, mentre una certa quale tendenza a tenere la palla a terra e lo sforzo di cercare il compagno marcato e di essere utile all'attacco, denotano che non è esente nemmeno la buona stoffa tecnica.

L'attacco merita attenzione. Le formazioni precedenti scoraggiavano chi ama il bel giuoco: quella di ieri, viceversa, interessa. V'è inesperienza in una parte della linea, e vi è una evidente deficienza nel lavoro di finitura tanto che l'unico uomo che sappia tirare in porta con forza pare essere l'ala destra. Ma nell'assieme, il settore ha principii sani non solo in fatto di coraggio: punta deciso in avanti e non fa tenere la palla a nessun uomo più del necessario. Come distribuzione, Cevenini, fece una partita degna dei suoi tempi migliori. Rosetta, Combi e Cevenini furono i migliori uomini della Juventus.

L'Internazionale giuocò con coesione e concordia un tempo solo: il primo. Bernardini aprì il giuoco con una sicurezza impressionante, dettando le azioni come un maestro. Poi affievolì il suono fino a non più combinare nulla di buono. In realtà, più che il romano personalmente, fu tutta la squadra che si disunì e si disorientò ad un certo punto come se si fosse trovata improvvisamente di fronte ad un problema per cui era moralmente impreparata.

• • •

La partita, disputata con regolarità e senza violenze nè incidenti, fu diretta dall'arbitro Dani, di Genova. La formazione delle due squadre era la seguente:

Juventus: Combi; Rosetta e Ferrero; Barale, Borgo I e Bigatto; Munerati, Cevenini, Galluzzi, Borgo II e Barisone — *Internazionale*: Degani; Gianfardoni e Coppo; Pietroboni, Giustacchini e Castellazzo; Conti, Meazza, Bernardini, Zanotto e Rivolta.

Prima che la partita avesse inizio, presenti le autorità tutte, ebbe luogo la consacrazione del campo, al nome di Virgilio Fossati, dinnanzi alla lapide che ricorda i soci dell'Internazionale F. B. C. caduti per la Patria.

VITTORIO POZZO.

Torino-Milan 3-0

Alla presenza del Principe di Piemonte, della Principessa Jolanda col consorte conte Calvi di Bergolo, si è svolto ieri sul campo del Torino il match calcistico di campionato tra i granata e la squadra del Milan. Discretamente numeroso il pubblico.

Agli ordini dell'arbitro Barlassina di Novara, alle 14,30 si sono presentate in campo le due squadre, nelle formazioni seguenti:

Milan: Compiani; Colombo, Schienoni; Marchi, Sgarbi, Boni; Torriani, Santagostino, Pastore, Aigotti, Paride.

Torino: Bosia; Monti, Martin II; Janni, Rossetti I, Speroni; Vezzani, Baloncieri, Libonatti, Rossetti II, Franzoni.

Il Milan è subito all'attacco; poi l'azione si sposta verso la rete milanese. Si hanno in seguito azioni alterne. Un violento tiro di Pastore è parato da Bosia; un tiro di Rossetti II su passaggio di Libonatti trova Compiani pronto alla parata. Il giuoco indugia ancora a metà campo. Il vento che soffia discretamente violento, ma a favore di nessuna delle due squadre, fa viaggiare il pallone a suo piacimento. Una discesa del Milan è arrestata per fallo di Santagostino.

Poco dopo Vezzani sciupa una buona azione per i granata; il Milan preme all'attacco, ma poi Baloncieri porta l'attacco contro gli ospiti. Due azioni dei granata sono fermate dall'arbitro per fuori-giuoco, ma al 25.o minuto Rossetti II porta il pallone sotto la rete milanese e Vezzani non ha difficoltà a segnare.

Il giuoco si fa duro, mentre continua l'azione dei granata. Corner contro il Milan al 31.o minuto, che non sortì però alcun esito. Quindi un bel tiro di Rossetti II parato da Compiani ed un altro tiro di Libonatti che passa alto sul palo. Il Milan giuoca duro e l'arbitro è costretto a richiamare severamente due giuocatori.

Compiani è ancora chiamato al lavoro per una bella rovesciata di Rossetti. Monti esce alquanto malconcio da un urto con Paride, ma continua a rimanere in campo quantunque la sua azione non sia più così efficace come prima. Il primo tempo si chiude con un corner contro il Torino provocato da un tiro di Pastore, che Bosia ha deviato. Il primo tempo segna così un goal a favore del Torino, contro zero del Milan.

Il secondo tempo si inizia con il Milan all'attacco, ma due facili occasioni sono sciupate prima da Aigotti e poi da Santagostino. Nel contrattacco dei granata, al 13.o minuto, Franzoni centra in porta e Colombo salva in corner. Poco dopo un'azione di Libonatti è fermata da un fallo di Colombo. Baloncieri tira il calcio di punizione, che è parato da Compiani. Il portiere del Milan è chiamato al lavoro subito dopo.

Il giuoco è duro e caotico ed il vento aiuta ad aumentare la confusione. Calcio di punizione contro il Milan tirato da Libonatti, che è ancora parato dal portiere milanese. I granata continuano a premere. Al 21.o minuto Vezzani manca una facilissima occasione; però al minuto successivo il pallone viaggia per qualche tempo davanti alla rete del Milan sinchè Rossetti, in una *melée*, riesce ad infilare da 15 metri un magistrale pallone che Compiani tenta inutilmente di parare. Sono così due punti per il Torino e zero per gli ospiti.

Il Milan è ora proteso al contrattacco. Per 10 minuti i granata devono subire la pressione dei rosso-neri, il cui attacco però non porta ad azioni conclusive. Poi il giuoco si riporta sotto la rete di Compiani, e Franzoni manca due facilissime occasioni.

Il ritmo del giuoco è ora calato di molto. Numerosi falli sono segnati, e la stanchezza dei giuocatori è manifesta. Ma la calma ha poca durata, perchè in un'ennesima discesa dei granata Libonatti riesce nuovamente a segnare portando a 3 i goals del Torino. Il punto è segnato precisamente al 41.o minuto su passaggio di Rossetti. Poi la partita si chiude con Torino all'attacco, che dimostra un altro periodo di netta superiorità.

In complesso, quella di ieri non fu una bella partita. Troppo nervosismo vi era in campo. A creare questa atmosfera tutt'altro che serena, pensarono i giuocatori del «Milan», i quali si abbandonarono — credendo forse in questo modo di smontare il «Torino» — a un giuoco duro e falloso.

In queste condizioni i «granata», pur dimostrando una netta superiorità — il risultato della partita ne è una prova — non poterono certamente far sfoggio di tecnica, preoccupati di combattere il giuoco degli avversari, giuoco, ripetiamo, tutt'altro che piacente e cavalleresco.

Ad ogni modo, il «Torino», colla partita di ieri, ha dimostrato di poter tenere con onore e con una certa sicurezza il ruolo di *leader* di questo appassionante Campionato.

Coppa Coni

Genova: Dominante-Pro Patria 4-1.
Brescia: Roma-Brescia 2-1.

Alessandria-Genoa: 4 a 1

Alessandria, 17 notte.

I grigi hanno brillantemente, in una forma anche superiore alle migliori previsioni, rivendicata la sconfitta di Milano battendo per ben 5 goals ad 1 il Genoa, sceso tra noi con aperte intenzioni e possibilità di vittoria. Partita vivacissima ed interessante, ricca di fasi movimentate ed a volte anche troppo impetuose e decise, tanto che l'arbitro ha espulso dal campo due giuocatori per parte: Costa e Ferrari dell'Alessandria, Levratto e Chiecchi del Genoa. Comunque, malgrado l'accesa passionalità con cui la gara è stata combattuta, il successo dei «grigi» fu chiaro e netto, conseguito attraverso una serie efficacissima e smagliante di attacchi che hanno messo di continuo a repentaglio la porta genovese strenuamente difesa da De Prà, De Vecchi e Lombardo. Forse il Genoa può avere qualche attenuante nella mancanza in squadra di Bellini e Bodini; ma se l'attacco ha avuto poco giovamento dall'ala sinistra Rinesi, una volonterosa riserva non ancora addestrata ai grandi cimenti, la difesa poco ha sofferto per l'assenza del titolare, egregiamente sostituito da De Vecchi che ha svolto un giuoco calmo, sicuro, redditizio. Quanto all'attacco, le possibilità genovesi emersero esclusivamente per merito personale di Levratto e di Chiecchi, che viste vane le azioni collettive, tentarono da soli, con puntate rabbiose e violente, la via del goal. Alcune parate prontissime ha effettuato infatti Curti su azioni dei predetti giuocatori, mentre il palo ha fermato altre due cannonate del vadese e del veronese.

Alle 15,15 l'arbitro Gama Achille chiama le due squadre. Sul campo, malgrado la giornata semi-lavorativa, si accalca la folla delle grandi occasioni. Centinaia e centinaia di genovesi sono venuti con ogni mezzo. Già al 3.o minuto, nonostante l'ostacolo del sole contrario e del vento implacabile, i grigi ottengono il primo goal. L'azione è stata originata da un fallo di Burlando quasi sul limite dell'area di rigore; sul susseguente calcio sferrato da Viviano, Lombardo intercettava il tiro, ma Banchero fulmineo raccoglieva e con un preciso colpo di testa mandava in porta. Dopo una breve ma minacciosa schermaglia genovese, ritorna a funzionare ordinato e incontrastato l'attacco grigio che porta al conseguimento del secondo goal ottenuto al 40.o minuto da Ferrari che, coadiuvato efficacemente da Banchero e Cattaneo, riesce con bellissimo spostamento e rimando veloce a superare tutta la difesa avversaria.

Nella ripresa gli alessandrini beneficiano del vento favorevole e ne approfittano per portare subito una serie di minacce nella rete di De Prà, che al 7.o minuto è battuto per la terza volta in modo spettacoloso da Chierico, che, raccolto verso il centro un tiro spiovente dell'ala destra Cattaneo, segna con un preciso colpo di testa, imparabilmente. Due minuti dopo ecco il quarto punto alessandrino. Azione di Avalle che supera tutta la difesa e sferra un potente tiro; il palo superiore respinge il pallone, e mentre De Prà esce, Banchero sopraggiunge fulmineo e segna a porta incustodita. E' il tracollo delle speranze genovesi e l'affrancarsi di una solidissima vittoria alessandrina. Al 15.o minuto Levratto si scontra duramente con Costa: questi reagisce e l'arbitro li espelle entrambi. Lauro retrocede allora terzino ed Avalle half destro; entrambi gli attacchi restano ridotti a quattro uomini. Non per questo i grigi affievoliscono la loro azione penetrativa, che li porta a conseguire il quinto goal al 21.o minuto. In seguito ad una velocissima fuga di Cattaneo, il pallone è raccolto a volo da Bertolini e scaraventato nella rete malgrado il disperato tentativo di De Prà.

Il Genoa però non si accascia, anzi reagisce con maggiore assieme e disinvoltura. E al 23.o minuto, in seguito ad una mischia sotto la rete di Curti, Chiecchi riesce a segnare un goal che l'arbitro annulla però per un precedente fallo. Ma al 28.o minuto l'onore genovese è salvo, poichè De Vecchi segna in seguito ad un calcio di punizione concesso quasi sul limite dell'area di rigore dei grigi.

Genoa: De Prà; Lombardo, De Vecchi; Barbieri, Burlando, Parodi; Gastaldi, Puerari, Levratto, Chiecchi, Rinesi.

Alessandria: Curti; Viviano, Costa; Lauro, Gandini, Bertolini; Cattaneo, Avalle, Banchero, Ferrari, Chierico.

Bologna-Casale: 7 a 0

Bologna, 17 notte.

La vittoria del Bologna, pur prevista alla vigilia, ha sorpreso per l'elevato punteggio conseguito dai rossoblu. Il Casale, pure soccombente, ha favorevolmente impressionato per la tenacia e la continuità. Anche quando il Bologna aveva all'attivo numerosi goals, la squadra piemontese ha sempre tenuto con valore il suo posto di combattimento, riuscendo anche a portare qualche minaccioso attacco alla porta di Gianni. I nero-stellati hanno la scusante dell'incompletezza della squadra; tuttavia il successo del Bologna è troppo convincente e clamoroso perchè i casalesi possano attribuire la sconfitta soltanto alla assenza di Calligaris e Gabba.

I bolognesi vanno ritrovando la loro forma migliore; tutti i reparti hanno funzionato con scioltezza e sicurezza. Gianni ha riconfermato la sua forma; la linea dei terzini ha arginato le decise puntate dei casalesi; e la linea mediana si è fatta ammirare per il suo giuoco continuo di difesa e di rifornimento; la parte attaccante, condotta in modo magnifico da Schiavio in grande giornata, ha messo a dura prova la difesa casalese. Dei casalesi si sono fatti notare il portiene, i terzini e Migliavacca.

La partita, iniziatasi alle 15,15, ha visto il Bologna invadere subito il campo opposto, rivelando una padronanza assoluta di giuoco. Tuttavia non è che al 31.o minuto che il Bologna passa la porta casalese: Busini III raccoglie un passaggio di Perin e segna. Al 34.o un tiro potentissimo da 20 metri di Perin entra in rete. Intanto Schiavio, attivissimo, dà prova della sua superiorità di giuoco ed al 37.o con una azione individuale segna il terzo goal. La ridda intorno alla porta casalese è continua, e si conclude al 42.o con un quarto goal per opera di Busini I.

Nella ripresa il Casale è ancora costretto in difesa e Schiavio al 4.o segna il quinto goal. I nero-stellati hanno un breve periodo di predominio e dal 16.o ed al 18.o costringono il Bologna in corner, senza risultato. Al 20.o Schiavio su allungo di Pitto marca il sesto goal; al 28.o Busini III su cross del fratello segna il settimo ed ultimo punto.

LE OLIMPIADI
Il sorteggio per gli incontri di calcio
Italia contro Francia

Amsterdam, 17 notte.

Oggi, prima giornata della 9.a Olimpiade, ha avuto luogo il sorteggio per il torneo di foot-ball e i primi matches dello hockey. Il sorteggio è stato eseguito alla presenza di 300 persone, fra le quali era il Principe Consorte. Quando la folla apprese che la squadra dell'Olanda avrebbe dovuto incontrarsi con quella dell'Uruguay, vincitrice dei giuochi olimpici del 1924, un silenzio glaciale si è fatto nella sala. La squadra di Francia avrà per avversaria la squadra d'Italia.

Ed ecco la lista dei matches del primo girone del torneo: Italia-Francia, Olanda-Uruguay, Cile-Portogallo, Spagna-Estonia, Egitto-Turchia, Argentina-Stati Uniti, Germania-Svizzera, Lussemburgo-Belgio, Jugoslavia-Messico.

Il concentramento degli «azzurri»
A martedì la partenza per Amsterdam

Bologna, 17 notte.

La Federazione Giuoco Calcio avverte che i giuocatori: Rossetti, Janni, Baloncieri, Levratto, Bellini, De Prà, Puerari, Rivolta, Bernardini, Pietroboni, Degani, Ferrari, Gasperi, Pitto, Genovesi, Schiavio, Viviano, Callegaris, Rosetta, Combi, Magnozzi e Pastore, sono invitati a trovarsi sabato sera 19 corrente, oppure domenica mattina 20 corrente, a Brescia, all'Hôtel Brescia, a disposizione del commissario unico per la formazione della squadra nazionale che si batterà ad Amsterdam. Detti giuocatori partiranno per Milano lunedì 21 corrente, e martedì 22 proseguiranno per Amsterdam.

Inghilterra batte Francia: 5 a 1

Parigi, 17, notte.

Allo Stadio di Colombes si è disputato il classico match di calcio tra la squadra nazionale francese e quella ufficiale professionista inglese, davanti ad una folla di 35 mila spettatori. La squadra francese dopo gli ultimi rimaneggiamenti si è presentata al completo. Gli inglesi lo scorso anno vinsero i francesi per 8 goals a zero.

Alle 15,5 la partita ha inizio. I francesi entrano in azione molto vivacemente. Doumergue si impadronisce della palla e passa a Langiller che calcia, sorprendendo il portiere britannico che non ha tempo di parare.

Il pubblico va in visibilio. Per dei professionisti l'esordio non è invidiabile. Alla ripresa del giuoco gli ospiti partono un poco rudemente all'assalto della porta francese, ed incominciano a dominare. Essi aumentano di velocità e fanno sfoggio della loro magnifica tecnica, riportando il giuoco davanti alla porta avversaria e bombardandola incessantemente. Thepot, il portiere francese, compie veri miracoli. Al 22.o minuto in seguito ad un corner causato da Vallet, francese, Barry calcia; Dean riprende di testa e passa all'avanti Jack che segna imparabilmente.

Da questo momento la partita cambia aspetto. E' il gatto che scherza col topo. Gli atletici e muscolosi professionisti britannici danno l'impressione di impartire una lezione di foot-ball a dei novellini. Ben presto Dean arriva ad addizionare il terzo punto per i britannici. Giunge la fine del primo tempo che trova l'Inghilterra a 3 e Francia ad uno.

Nella ripresa gli inglesi raddoppiano di celerità. Dean calcia per l'ennesima volta e la palla dopo avere toccato il palo trasversale è afferrata da Thepot che cade con essa sul limitare del goal. Gli inglesi reclamano il punto ma l'arbitro non lo accorda. Dopo un bellissimo dribbling di Jack, Dean ritorna alla carica e marca di nuovo.

I francesi non esistono più. Cercano parecchie volte di passare alla controffensiva, ma commettono errori su errori. Poco prima della fine è la volta di Stephenson di calciare un'altra volta, con una precisione sbalorditiva da più di dieci metri, e di segnare in un angolo. Il fischio dell'arbitro trova l'Inghilterra vincitrice per 5 a 1.

CICLISMO
Duplice vittoria a Bologna di Girardengo-Negrini

Bologna, 17 notte.

Oggi, nonostante la concomitanza di altri avvenimenti sportivi ed il tempo incerto, un pubblico abbastanza numeroso si è dato convegno al Velodromo Bolognese. Le gare sono riuscite interessanti. Tra i dilettanti si è nettamente imposto il mantovano Gaioni, che ha vinto la corsa di velocità e quella individuale. Il match Francia-Italia è stato vinto con facilità dalla coppia Girardengo-Negrini, anche perchè dopo pochi giri si è dovuto ritirare Enrico Pelissier per foratura. La grande americana degli «assi» è stata appannaggio pure della coppia Girardengo-Negrini, che, dopo essere riuscita a guadagnare un giro sulla coppia Zanaga-Bestetti, verso la fine, con una magnifica fuga, doppiava ancora una volta tutte le coppie.

Attività ciclistica in Francia

Parigi, 17, notte.

Giornata laboriosissima per lo sport ciclistico oggi a Parigi.

Il Circuito di Parigi, su 225 chilometri, ha dato luogo ad una gara non molto emozionante, ma tuttavia vivace. Gallottuni fu uno dei più battaglieri. Bidot, verso la fine riuscì in un tentativo di fuga. Ordine di arrivo: 1.o Bidot, francese, in 6 ore 25"; 2.o Decorte, belga, a 700 metri; 3.o Ronsse, belga, a due lunghezze; 4.o Verschueren, belga; 5.o Alancourt, francese.

— La Parigi-Rennes è stata vinta da Frantz in ore 12.37'15"; 2.o Archambault; 3.o Rebry; 4.o Greau; 5.o Bellanger.

— Michard, campione del mondo, ha vinto al Velodromo di Amiens il Gran Premio Municipale, davanti a Degraeve, campione del Belgio.

Tiro a volo

Tiro N. 50: 1.o Premio Grasso G. con 11 piccioni su 11; 2.o premio Viglino T. con 10 su 11; 3.o e 4.o diviso fra Rolla V., Sansoni C. con 7 su 8; 5.o Agostini O. con 6 su 7. **Tiro N. 51:** 1.o Premio Grasso G. con 12 su 12: medaglia oro grande; 2.o Tappi U. con 11 su 12: medaglia oro media; 3.o Viglino T. con 11 su 13: medaglia oro piccola. **Tiro N. 52:** 1.o, 2.o, 3.o premio diviso fra Ferro A., Bonamico C., Dosio A. con 5 su 6; 4.o, 5.o, 6.o diviso fra Grasso G., Tappi U., Rivera M. con 4 su 5; 7.o diviso fra Guerrieri G., Manelli C. con 2 su 3.

Le poules furono vinte dai sigg. Dosio A., Ferro A., Rittatore, Grasso G., Rossi, Trinchero M.

Gare di tiro al piattello a Ivrea

Ivrea, 17 notte.

Ad iniziativa dell'Unione tiratori canavesani di Ivrea si è svolta oggi una interessantissima gara di tiro al piattello alla quale hanno partecipato una trentina di appassionati di questo genere di sport del Piemonte, della Lombardia, del Lazio e della Liguria. La gara, che si intitolava alla città di Ivrea, era dotata di ricchissimi premi, tra gli altri di una bella Coppa dono del cav. Barattia, e di parecchie medaglie d'oro. E' stato classificato: 1.o Sra, 2.o Vollero, 3.o Damiano, 4.o Corino, 5.o Coms.

La prima giornata a Mirafiori

La prima giornata di corse ha richiamato a Mirafiori un pubblico numeroso ed elegante. L'elemento femminile era largamente rappresentato.

Erano presenti il Principe di Piemonte, il Duca d'Aosta, la contessa Calvi, giunti dopo la prima prova.

Favorevolissima impressione ha destato la nuova sistemazione del pesage e delle tribune. Il nostro ippodromo ha guadagnato moltissimo colle innovazioni apportatevi ed unanimi sono state le lodi alla Direzione della nostra società. Anche i servizi minori sono stati curati. Siamo ancora nel nostro ridente ippodromo, che tutte le città ci invidiano per la sua incantevole posizione, ma ci troviamo in un ambiente nuovo, dotato delle migliori e più moderne installazioni.

Il pubblico ha seguito con curiosità ed ha dimostrato la sua soddisfazione per le partenze date colle nuove starting-gate.

Sport ottimo, campi numerosi, gioco animato. Della Direzione abbiamo notato il Presidente conte Giuseppe Figarolo Tarino di Gropello, il vice-presidente avv. Pier Giuseppe Gurgo Salice, consiglieri comm. avv. Edoardo Agnelli, ing. Canova, col. Di Sambuy, cav. Ernesto Pansa; i commissari cav. E. Bernacchi, Marchese Carassi del Villar, il comm. M. Roggero.

Domenica, seconda giornata di corse coll'Omnium Subalpino (L. 30.000 ed una coppa ed una targa d'argento dono del conte Figarolo Tarino di Gropello.

Ecco il dettaglio:

Premio Principi d'Acaja (Gentlemen-Riders - L. 5000 - m. 1900) — 1. Oleandra (64,50, De Duce) di Marigliano-De Luce; 2. Sortland (65, Gallina). N. P.: Gabbiano (64,50, Guerrieri); Messagis (66,50, Baredson). 5 lungh., 1 lungh. Tot.: Peso L. 10,50, 6, 8; Prato L. 13,50, 5,50, 5,50.

Premio Levanna (a vendere - L. 10.000, m. 2000) — 1. Signorina Si (55, Boccardo) di Bianchetti; 2. Elisir (55, Gabrielli). N. P.: Cirra (53, Saracco); Orvietana (53, Orsini); Acaja (53, Taddei). 1 lungh., mezza, 2 lunghezze - Tot. Peso L. 10,50, 8, 7; Prato L. 13, 6,50, 6,50. Vincitrice invenduta.

Premio Courmayeur (L. 10.000 - m. 2000). — 1. Nicevo (54,50, Brathe) di Gualino; 2. Favorita (52, Gabrielli). N. P.: Salone (54, Orsini); Pompilius (52, Evans); Armada (49,50, Taddei). 1 lungh. e mezza, 2 lungh. Tot.: Peso L. 10,50, 8, 7; Prato D. 13, 6,50, 6,50.

Premio Corsaglia (L. 6500 - m. 1400) — 1. Colserano (54,50, Gubellini) di Giannelli-Viscardi; 2. Sell (51, Pacifici) 3. Pienza (54,50, Bertini). N. P.: Ispra (58, Pacifici O.); Dirce (56,50, Salucci); Tanarus (56, Scurzari); Biraghin (51, Watkins); Prian (45, Sarnecco); Gallus (51, Evans) rimasto al palo. 1 incollatura, 4 lungh. - Tot.: Peso L. 140, 22,50, 7,60, 9; Prato L. 66, 14,50, 7,50, 8,50.

Premio Apertura (L. 25.000 - m. 2000). — 1. Fox (53, Brathe) di Gualino; 2. Maja (54, Sunter); 3. Mah Jongg (54, Gabrielli). N. P.: Montaperti (53,50, Orsini); Olea Fragrans (52,50, Andor); Massinelli (48, Watkins); Duca di Toledo (47, Saracco). 1 lungh. e mezza, testa - Tot.: Peso L. 9,50, 5,50, 6, 6; Prato L. 11,50, 5,50, 6,50, 6,50.

Premio Borgaro (L. 10.000 - m. 1600). — 1. Negligée (47, S. Pacifici) di Gualino; 2. Fasola (53,50, Gubellini). N. P.: Maniton (57,50, Andor); Paggio di Siena (60,50, Orsini); Diamine (49, Taddei); Pomone IX (53,50, Boccardi). 2 lungh., 3 lungh. - Tot.: Peso L. 16,50, 8, 12; Prato L. 21,50, 8, 9.

Premio Casale (a vendere - L. 6500) - metri 1100. — 1. Nevada (52,50, Hatkins), di Berlanger; 2. Ridicola (47, Saracco). N. P.: Armenia (45,50, Pacifici S.); Formio (54,50, Margheri); Mimosa (40, Fiorillo). 3 lungh., 2 lungh. - Tot.: Peso L. 13, 7, 7; Prato L. 13, 7,50, 6. La vincitrice invenduta.

Le corse alle Capannelle

Roma, 17 notte.

Premio Aureliano — L. 6500 - metri 1800 — 1. Majorà (chilog. 53,50) di Catalano, montato da Bertini; 2. Bellalba; 3. Myriak. Corta incollatura, mezza lunghezza - Tot. L. 9,50.

Premio Marco Aurelio — L. 6500 - metri 2200 — 1. Montalcino (chilog. 69) di Sala, montato dal tenente Valenzano; 2. Kang Shi; 3. Guè de l'Ausne - Tre lunghezze, quattro lunghezze - Tot. 10; 5,50; 5.

Premio Servio Tullio — L. 6500 - metri 1600 — 1. Gherdania (chilog. 47,50) di Lombardi, montato da Celli; 2. Pennok — Due lunghezze e mezza - Tot. L. 11.

Premio Caligola — L. 6500 - metri 1200 — 1. Albiera (chilog. 60) di Massè, montato da Bertini; 2. Casalezzo; 3. Chenango. Non partiti Laviria, Cornalina, Cio-Cio-San, Ghisola — Tre lunghezze e mezza, due lunghezze e mezza - Tot. 32,50; 8; 9; 7.

Premio Tarquinia — L. 15.000 - metri 1700 — 1. Frode Anselmo (chilog. 54) di Massei montato da Bertini; 2. Glauco; 3. Massenone. Non partiti Treano, Palatino, Agordo — Mezza lunghezza, una lunghezza e mezza - Tot. L. 12.50; 8; 9,50.

Premio Tiberio (handicap discendente) — L. 6500 - metri 1400 — 1. Stoney (chilogrammi 44,50) di Cavalleria, montato da Marchetti; 2. Rugantino; 3. Civetta. Non partiti Verona, Italia Bella, Visca — Una lunghezza, una lunghezza e mezza - Totalizzatore L. 22,50; 12; 13.

Premio Domiziano (handicap ascendente) — L. 6500 - metri 2200 — 1. Mumetonka (chilog. 53) del tenente colonnello Locatelli, montato da Bertini; 2. Aliette; 3. Penikisse — Una lunghezza e mezza, una lunghezza - Tot. L. 18,50; 7; 7,50; 7,50.

Le corse a San Siro

Milano, 17 notte.

Premio Cantù — L. 10.000 - metri 1000 — 1. Val Gardena; 2. Armigero; 3. Pomposi — Una lunghezza e mezza, una lunghezza - Tot. L. 20; 6,50; 5,50.

Premio Sondrio — L. 10.000 - metri 2600 — 1. Cheops; 2. Thirimere; 3. Gorazzano — Otto lunghezze, una lunghezza, una lunghezza - Tot. L. 25,50; 9,50; 7.

Premio San Clemente — L. 10.000 - metri 1900 — 1. Pontifex; 2. Zamia; 3. Usilla — Tre quarti di lunghezza, 4 lunghezze, 3 lunghezze - Tot. L. 10; 6,50; 6; 10.

Premio Meina — L. 10.000 - metri 1500 — 1. Viola tricolore; 2. Clelia; 3. Fudia — Due lunghezze, mezza lunghezza, tre quarti di lunghezza - Tot. L. 14; 7,50; 15; 13.

Premio del Draga — L. 30.000 - metri 1600 — 1. Guadazzama; 2. Falconara; 3. My Blue — Quattro lunghezze, una lunghezza e mezza - Tot. L. 14; 7,50; 9.

Premio Ispra — L. 8000 - metri 1400 — 1. Deception; 2. Libbiano; 3. Mausoleo — Una lunghezza e mezza; 2 lunghezze, una lunghezza - Tot. L. 36; 13; 23; 93.

Premio Cernobbio — L. 10.000 - metri 2000 — 1. Cotuit; 2. Susina; 3. Vinca Major — Mezza lunghezza, una incollatura, 4 lunghezze - Tot. L. 13; 7; 8.

Le corse a Grosseto

Grosseto, 17, notte.

Eccovi i risultati della seconda giornata di corse al galoppo:

Premio Vetulonia (L. 4000, m. 1100): 1. Villa d'Este; 2. Gadda; 3. Vespisia. Mezza testa, una incoll. Tot.: L. 8,50; 6.

Premio Novizi (L. 2500, m. 1400): 1. Leda II; 2. Arghino; 3. Fonteblanda. Una lungh., due lungh., un lungh. Tot.: L. 14, 6, 9, 8.

Premio Etryria (L. 5000, m. 1800): 1. Raro Signore; 2. Marcellino; 3. Donzella. Due lungh., otto lungh. Tot.: L. 16.

Premio Grosseto (L. 1800, m. 2100): 1. Clivia Miniata; 2. Cigno; 3. Uliva. Sei lungh., due lungh. Tot.: L. 57; 22; 11.

Premio Lago Prile (L. 3500, m. 2200): 1. Lorenzino; 2. Travato; 3. Florindo. Due lungh., tre lungh. Tot.: L. 7, 6.

Premio San Rocco (L. 2000, m. 1500): 1. Madiello; 2. Corallo; 3. Luigia. Una lungh., tre lungh. Tot.: L. 5, 8.

NOTIZIARIO ITALIANO

DA MILANO

Una lapide ai caduti in guerra ex alunni delle scuole Rossari è stata inaugurata in forma solenne, presenti autorità cittadine e una larga rappresentanza di ex combattenti, nei locali della scuola.

DA NOVARA

Di un accidente automobilistico sono rimasti vittime il signor Angelo Malvano e la sua signora, entrambi da Torino. Essi viaggiavano verso Milano quando poco dopo Ponzana si scatenava un violento temporale. L'automobile veniva gettata dal vento contro un paracarro. I coniugi Malvano sono rimasti contusi in diverse parti del corpo. Le loro condizioni non sono gravi.

DA IVREA

Un saggio ginnastico è stato eseguito nella piazza Vittorio Veneto. Vi hanno partecipato Balilla, Avanguardisti e Giovani Italiane. La manifestazione si chiuse con la sfilata di tutte le forze giovanili fasciste.

Crema Venus Bertelli vuol dire freschezza bellezza fascino

SE LA DIGESTIONE VI CAUSA DEI DOLORI

Saltrati Rodell per bagni

UN BAGNO MIRACOLOSO
I mali di piedi se ne vanno per non ritornare mai più.

SALTRATI RODELL RIMETTONO I PIEDI A NUOVO

Diffida
DENTOL

Maison L. FRERE (E. VAILLANT & C.) PARIGI

BRONCHI - POLMONI

SINOVIAL RIVALTA

PREMIATA FABBRICA CASSEFORTI incombustibili, inntrapanabili G. POESIO Torino